

R. Martin Lees

IS/6.8
25 aprile 2017

**RomeSymposium
sul
cambiamento climatico e lo sviluppo umano**
(Roma, mercoledì 3 – venerdì 5 maggio 2017)

**“Il mondo ad un punto di svolta: azione coordinata per un clima stabile,
per un progresso umano sostenibile e per la pace”**

Agenda e relatori

Meeting degli esperti

*Mercoledì 3 maggio
09:30 – 13:00. Sessione mattutina.*

Punto 1: Dichiarazioni di apertura
(09:30-10:00)

Saluti e introduzione dei partecipanti

- Angelo Schiano, presidente, Fondazione Italiani
- Andrei Grachev, presidente, The New Policy Forum
- Martin Lees, direttore scientifico del RomeSymposium

Punto 2: Definire la dimensione e l'urgenza della sfida climatica
(10:00-11:00)

- (a) **Evidenze di un clima mondiale in mutamento: dati e tendenze analizzate dall'Earth Observation Programme della Agenzia Spaziale Europea**
(Michael Rast, responsabile del Programma di osservazione della Terra, ESA)
- (b) **Un budget del carbonio per la sopravvivenza umana comparato con le attuali proiezioni dell'uso di combustibili**

fossili e di terra entro il 2030 e oltre

(Bill Becker, USA, direttore esecutivo del Progetto Presidenziale di Azione per il Clima)

- (c) **Una stima aggiornata della possibile traiettoria, degli impatti e dei rischi del cambiamento climatico basata sulla conoscenza scientifica e sulle evidenze globali**

(Ian T. Dunlop, Australia, presidente del Gruppo di esperti australiani sullo scambio di emissioni, CEO dell'Australian Institute of Company Directors)

Punto 3: Dibattito tra i partecipanti:

(11:15-13:00)

- (a) **"Gli impegni attuali e le riduzioni delle emissioni previste non sono sufficienti ad impedire il cambiamento climatico"**
- (b) **Obiettivi e contenuto della Dichiarazione del Simposio**

14:30 – 18:30. Sessione pomeridiana.

Punto 4: Azione per ridurre gli impatti del cambiamento climatico affrontandone le cause sottostanti e le conseguenze

(14:30-16:00)

- (a) **Invertire la distruzione degli ecosistemi terrestri e marini e ripristinare le terre degradate**
(Zhou Jinfeng, segretario generale del China Biodiversity Conservation and Green Development Foundation)
- (b) **Rafforzare ed estendere l'agricoltura sostenibile e a bassa emissione di carbonio per aumentare l'occupazione, la sicurezza alimentare e il sequestro del carbonio**
(René Castro Salazar, assistente del direttore generale del Dipartimento delle foreste, FAO)
- (c) **Il potenziale della scienze e delle tecnologie innovative per debellare la povertà, migliorare la salute, aumentare l'occupazione e promuovere una crescita sostenibile nei paesi in via di sviluppo**
(Frederick C. Dube., Canada, professore al Genomics Institute di Pechino, vicepresidente dell'Associazione internazionale per la green economy, presidente del Congresso globale sulla biodiversità)

(Discussione)

(16:30-18:00)

(d) Nuove strategie per la crescita, il consumo e la produzione di energia per soddisfare bisogni e aspirazione di una popolazione mondiale in crescita e della classe media in ascesa all'interno dei confine del nostro fragile pianeta

- *(Graeme Maxton, segretario generale, Club of Rome)*
- *(Gareth Dale, Senior Lecturer alla Brunel University, Londra, consulente sul tema dello sviluppo, Parlamento europeo)*

(e) Finanza climatica: la chiave del cambiamento trasformatore per una economia a bassa emissione di carbonio

(Oltmann Siemens, ex-rappresentante in Germania della Banca mondiale, ex-rappresentante speciale dell'IFC in Europa)

(Discussione)

Giovedì 4 maggio

09:30 – 12:30. Sessione mattutina.

Punto 5: Gli impatti diretti e indiretti del cambiamento climatico sul progresso, la cooperazione e la pace nella regione del Mediterraneo

(a) Proiezioni del cambiamento climatico nella regione mediterranea: temperature in aumento, desertificazione, siccità, aumento del livello del mare, degradazione degli ecosistemi terrestri e marini ed eventi climatici estremi
(Riccardo Valentini, direttore della Divisione Impatti del CMCC, membro dell'IPCC, professore di Ecologia forestale all'Università della Tuscia)

(b) Le conseguenze umane del cambiamento climatico nel Mediterraneo: impatti sfavorevoli sulle infrastrutture e sui terreni produttivi, sulla sicurezza alimentare e idrica, sulla salute e l'occupazione, combinati alle crescenti pressioni su conflitti e migrazioni
(Ayman Cherkaoui, Marocco, consulente speciale per le negoziazioni alla COP 22.)

- (c) **Le conseguenze per il Mediterraneo delle migrazioni causate dalla crescita demografica, dal cambiamento climatico e dai conflitti**
(Valerio Calzolaio, ex-sottosegretario al Ministero dell'Ambiente italiano, consulente dell'UNCCD)
- (c) **Rafforzare la cooperazione internazionale contro il cambiamento climatico per dare impulso alla pace e allo sviluppo umano nel Mediterraneo: il ruolo dell'Unione Europea e dei suoi stati membri**
(Georgios Kostakos, Grecia, consulente dell'UNFCCC alla COP 22, membro dell'ELIAMEP)

13:30 -17:00 Sessione pomeridiana.

Punto 6: Difendere e sostenere la cooperazione internazionale nel nuovo contesto geopolitico per far progredire la lotta contro il cambiamento climatico, lo sviluppo umano e la pace

(13:30-15:00)

(a) Dichiarazioni introduttive:

- **Mobilizzare le capacità dei governi, della società civile, delle città, degli stati e del mondo imprenditoriale e finanziario per rafforzare il movimento globale per l'azione contro il cambiamento climatico**
(Jennifer Morgan, USA, direttrice esecutiva di Greenpeace International)
- **Il ruolo centrale delle città e degli insediamenti umani nel raggiungimento di uno sviluppo sostenibile attraverso la riduzione delle emissioni di gas serra e il contrasto degli effetti del cambiamento climatico**
(Jose Luis Samaniego, capo della Divisione per lo sviluppo sostenibile, Economic Commission for Latin America and the Caribbean)

(b) Dibattito tra i partecipanti:

“Misure pratiche per rafforzare la cooperazione internazionale e l'azione affrontare le cause e le conseguenze del cambiamento climatico”

Punto 7: Discussione della bozza della Dichiarazione da presentare al Simposio

(15:30-16:45)

Punto 8: Considerazioni finali

(16:45-17:00)

...

Venerdì 5 maggio
(08:30-09:30)

Sessione privata degli esperti per revisionare la Dichiarazione

**RomeSymposium
sul
cambiamento climatico e lo sviluppo umano**
(Venerdì 5 maggio 2017)

**“Il mondo ad un punto di svolta: azione coordinata per un clima stabile,
per un progresso umano sostenibile e per la pace”**

Venerdì 5 maggio
10:00 – 13:00. Sessione mattutina

Punto 1. Apertura del RomeSymposium

- **Angelo Schiano**, presidente, Fondazione Italiani
- **Serena Pellegrino**, vicepresidente della Commissione ambiente, Parlamento italiano
- **Padre Federico Lombardi**, direttore della sala stampa della Santa Sede dal 2006 al 2016
- **Martin Lees**, direttore scientifico del RomeSymposium

Punto 2. L'inevitabile questione di una azione climatica nel comune interesse dell'umanità

Dichiarazioni chiave:

(a) Presidente Mikhail S. Gorbachev

“La questione sicurezza nell'azione climatica per preservare la cooperazione internazionale e la pace”

(b) Michael Rast

Responsabile del Dipartimento dell'Osservazione della Terra, ESA.

Affrontare la realtà: la questione delle evidenze scientifiche nell'azione climatica.”

(c) Tebaldo Vinciguerra

Dicastero vaticano per il Servizio dello sviluppo umano integrale

“La questione morale nell'azione climatica: per la giustizia, la pace e

uno sviluppo umano basato sull'etica della solidarietà tra le nazioni ricche e povere”

(d) Manuel Pulgar-Vidal

Presidente della COP 20, ex-ministro dell'Ambiente del Perù.

“L'azione climatica come preconditione e opportunità per la sicurezza umana e lo sviluppo mondiale: promuovere la cooperazione tra le nazioni impegnate nell'evitare la destabilizzazione del clima”

(e) Jennifer Morgan

Direttrice esecutiva di Greenpeace International

“La questione economica nell'azione climatica: comprendere le opportunità umane ed economiche della transizione verso economie più efficienti e a bassa emissione di carbonio”

Commenti, domande e discussione

Punto 3. Presentazione della Dichiarazione
Martin Lees

14:00 – 17:30. Sessione pomeridiana.

Dichiarazioni degli esperti:

- **Grazia Francescato**, responsabile dei rapporti internazionali, GreenAccord. ex-parlamentare italiana ed ex-presidente del WWF Italia.
- **Jean-Paul Fitoussi**, co-presidente del Global Sustainability Forum, professore di economia, membro dell'Institut d'Etudes Politiques di Parigi.
- **Khalid Malik**, co-presidente del Global Sustainability Forum, ex-direttore dell'UNDP Human Development Report.
- **Flavio Lotti**, organizzatore della Marcia degli studenti per lo sviluppo e la pace.
- *Conclusioni del gruppo degli esperti sugli impatti del cambiamento climatico sul progresso, la cooperazione e la pace nella regione mediterranea.*

Item 4. Azione per preservare un clima stabile come preconditione per il progresso umano, la stabilità e la pace.

(a) Pier Carlo Sandei, *consigliere UNEP della presidenza italiana al G7.*

(b) Joseluis Samaniego, *capo della Divisione sullo sviluppo sostenibile e gli insediamenti umani, ECLAC, Cile.*

(c) Bill Becker, *USA, direttore esecutivo del Presidential Climate Action Project.*

(d) Ian T. Dunlop, *Australia, ex-presidente del Gruppo di esperti australiani sullo scambio di emissioni, CEO dell’Australian Institute of Company Directors.*

(Discussione)

Punto 5. Domande, commenti e manifestazioni di supporto

Punto 6. Conclusioni e chiusura del RomeSymposium